

Due giorni di discussione seminariale aperta e intensa sul congresso della Cgil, quella svolta dalla Fisac Cgil Toscana a Rapolano (Siena) il 26-27 Marzo.

Un momento per fare il punto sulla fase ancora delicata delle riorganizzazioni del sistema del credito e delle assicurazioni, per discutere del nuovo quadro politico e delle scelte di politica economica e del lavoro che possono esservi connesse, delle complesse modalità con cui giungere al congresso nazionale Cgil il cui percorso è iniziato.

Il documento che è scaturito e che costituisce il contributo della Fisac Toscana alla discussione confederale tocca tutti gli aspetti centrali della vita del paese e del mondo del lavoro e i principali temi di interesse dei lavoratori del settore in una fase di profonde trasformazioni.

In un clima di grande unità (che non vuol dire mancanza di confronto) e che è il patrimonio più grande della Cgil, tutti i partecipanti hanno messo in evidenza la necessità di rilanciare l'azione dell'organizzazione nei luoghi di lavoro attraverso una presenza più forte dei delegati in rapporto diretto con le persone, riconosciuto come punto di forza dell'azione sindacale, potenziando al contempo tutti gli strumenti, vecchi e nuovi, della rappresentanza.

Quasi tutti si sono rammaricati per i tempi troppo lunghi di un congresso che, nonostante i canonici, rituali, puntuali buoni propositi, anche in questa occasione durerà 10 mesi.

Decisamente troppi nella modernità.

[Fisac Toscana Verso il congresso](#)